

DIVENTARE CRISTIANI

3. La conversione

- Che l'appello alla conversione sia centrale nella proposta biblica, sia dell'Antico Testamento sia del Nuovo, è fuori discussione. In particolare il Vangelo di Gesù pone con forza l'esigenza della conversione. Bene la sintetizza l'inizio del vangelo di Marco: «Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: 'Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo'».
- Ma che significa convertirsi? La tradizione biblica l'ha sempre individuata a livello di un cambiamento profondo e radicale che coinvolge l'intera esistenza, anche se la traduzione del linguaggio biblico attraverso la lingua greca ha messo in evidenza, con l'uso del concetto di *metánoia*, soprattutto la dimensione interiore e forse intellettuale di questa svolta esistenziale: un cambio di mentalità, di idee, di modo di pensare.
- Certamente, però, chi vive un'esperienza di vera conversione l'avverte come uno sconvolgimento completo della propria esistenza: non si tratta soltanto di cambiare qualche idea, ma di rivoluzionare il proprio modo di essere e di rapportarsi a ciò che si comprende come vera realtà. E qui sta il punto: Per quanto riguarda l'esperien-

za cristiana il cambiamento sta nel volgersi verso la persona di Cristo, nell'imprimere alla propria vita (e quindi anche al proprio modo di vedere e pensare) una direzione nuova, in relazione appunto alla persona di Cristo, che diventa il centro di riferimento e di orientamento di tutto l'essere. Così appare, ad esempio, nella conversione di Paolo sulla via di Damasco.

● E oggi, è ancora attuale l'esigenza della conversione all'interno dell'esperienza cristiana? Questo è l'interrogativo a cui cerca di dare risposta il *dossier* nei suoi contributi:

1. **La conversione nelle Scritture**, di CARMINE DI SANTE. A partire da esempi colti nelle Scritture, si cerca di approfondire come la conversione venga presentata e interpretata nelle Scritture stesse, in particolare nel Nuovo Testamento. Il senso della 'potenza' creatrice che genera la conversione viene colto a tre livelli: sul piano antropologico dell'annuncio, su quello teologico dell'amore di Dio e su quello cristologico dell'adesione al vangelo di Cristo.

2. **Entro il processo di conversione**, di GIUSEPPE SOVERNIGO. Il contributo si pone prevalentemente sul piano psicologico e tenta di indagare che cosa accada dentro una persona quando intraprende il processo di conversione, quali sentimenti e dinamiche interiori esso coinvolga e in che modo l'intero processo possa anche essere problematico per tanti aspetti.

3. **Dalla conversione alla maturazione**, di ANDREA FONTANA. Come accompagnare una persona che, nella conversione, si è aperta alla fede? C'è oggi in molti operatori pastorali disorientamento di fronte a una richiesta del genere. Si è infatti abituati a prendere i cristiani così come sono. Ma aiutare ad un cammino di fede e orientare ad una maturazione e al consolidamento della fede è una esperienza che rimette in gioco molti che vogliono prendere la 'pastorale' sul serio.

4. **Coloro che si riaccostano**, di LUIGI RETROSI. Non possiamo oggi dimenticare la domanda di coloro che, allontanatisi dalla fede, ad un certo punto della loro esistenza si rendono disponibili a riaccostarsi ad essa. Come cogliere i segnali di una possibile nuova apertura nei confronti della fede? Come aiutare e accompagnare queste persone in un cammino di ripresa?